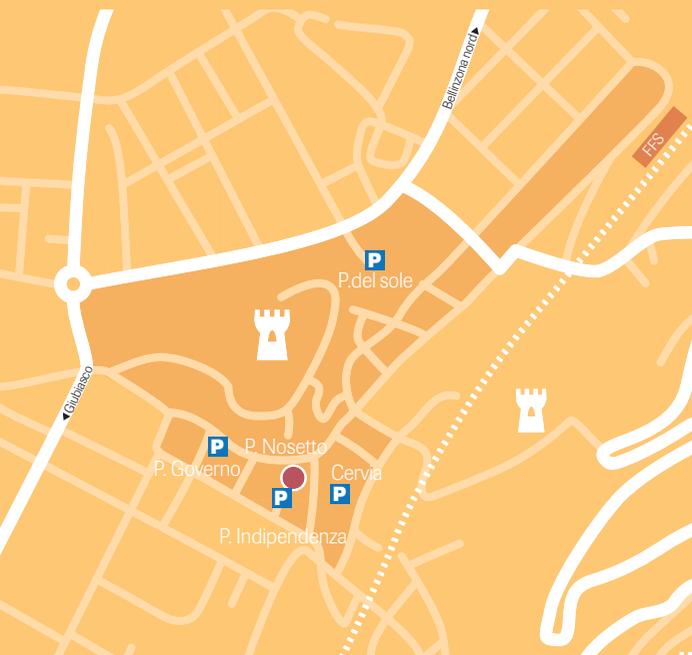


Bellinzona  
corte del municipio  
**slowmusic**  
luglio – agosto 2016



Il municipio si trova nel centro storico a 10 min. a piedi dalla stazione FFS

Organizzazione con il sostegno della città di Bellinzona:  
**mireille.ben@bluewin.ch / +41 77 466 32 31**

Si ringrazia:



Programma 2016 – www.slowmusic.ch  
luglio – agosto

**Sabato 2 luglio**

21.00 **Patrick Fassiotti Quartett**  
(Spagna) jazz

**Giovedì 7 luglio**

21.00 **Andrea Capezzuoli e compagnia**  
(Italia-Quebec) musica popolare

**Mercoledì 20 luglio**

21.00 **Betti Zambruno Trio**  
(Italia) Sguardi: dal popolare alla composizione

**Mercoledì 27 luglio**

21.00 **Verso Suelto**  
(Messico) Nu Ranchera

**Sabato 6 agosto**

21.00 **Antica Liuteria Sanginetto**  
(Italia) musica tardo Medioevo - Rinascimento

**Sabato 13 agosto**

21.00 **The Bosco Stompers**  
(Italia-Louisiana) Cajun

**Sabato 27 agosto**

10.00 **Giochi in corte** fino alle 17.00  
giocare e scoprire nuovi giochi di società

**Sabato 27 agosto**

21.00 **Kala Jula**  
(Mali) L'arte della chitarra mandinga

**Mercoledì 31 agosto**

21.00 **Dry & Dusty**  
(Italia-USA) Old Time

Slowmusic 2016

“Seminiamo il futuro... coltivando il presente”.  
Carlo Petrini (Slow Food)

Tutti gli artisti presenti a Slow Music hanno coscienza che suonare in un luogo adeguato permette di trasmettere delle sensazioni indimenticabili. Bel tempo o clima umido, il pubblico sostiene il musicista venuto portare gioia per un istante della sua vita. Questa enfasi tra l'artista e il pubblico può realizzarsi quando tutte le condizioni sono messe a disposizione dall'organizzatore.

Mireille Ben  
Direttrice artistica

Perché Slowmusic

Sempre di più gli organizzatori fanno fatica a trovare i mezzi necessari (sale, fondi, disponibilità autorità...) per organizzare concerti per soddisfare il pubblico goloso di novità.

Sempre di più i musicisti che hanno girato il mondo, visto tante situazioni particolari, vogliono di nuovo confrontarsi con un pubblico ristretto, con una situazione d'ascolto raccolto.

Gli artisti amano le nuove sfide e allo stesso momento la gioia di suonare davanti a un pubblico venuto ascoltare le loro proposte.

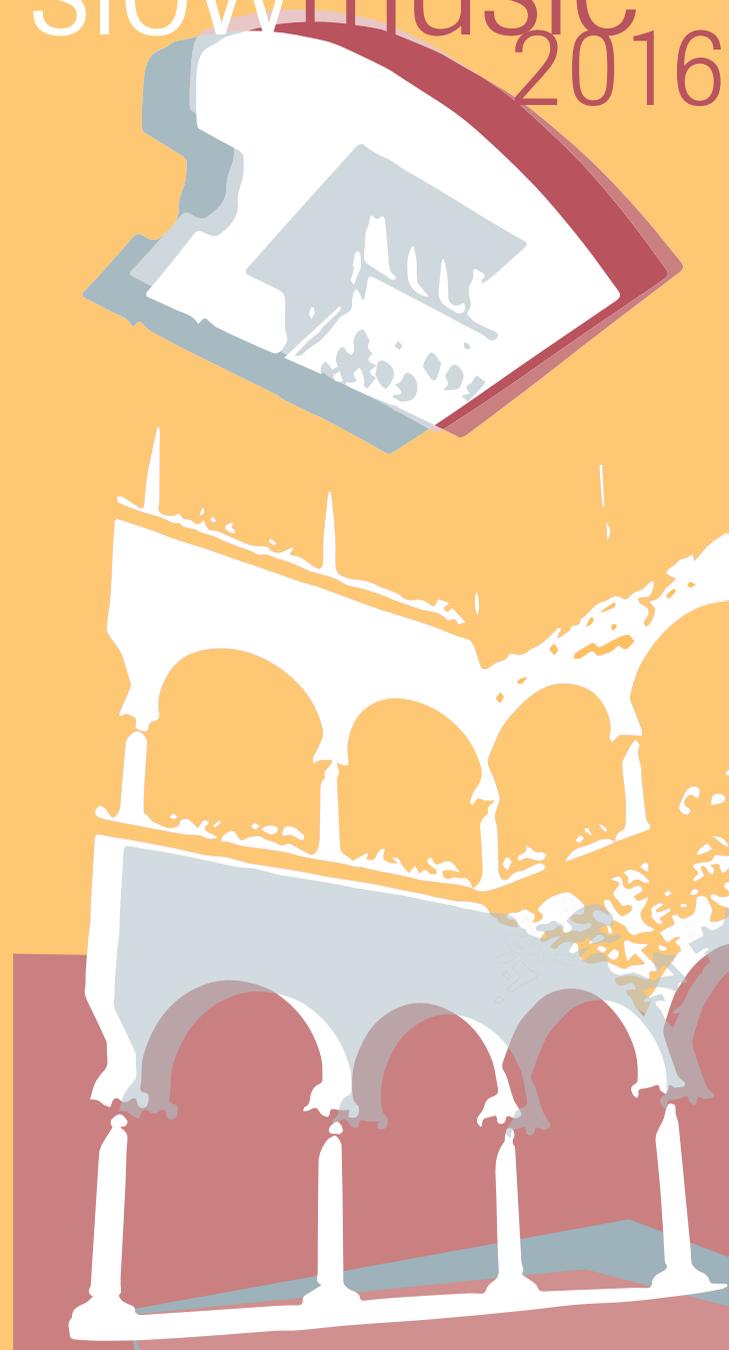
Per questi motivi, Slow Music ha un ruolo importante: soddisfare l'abitante (volume sonoro), il pubblico (la prestazione), il musicista (il luogo del concerto e l'accoglienza da parte della città dell'organizzatore e del pubblico).

◀ “Il gioco è la medicina più grande” Lao Tze  
(filosofo cinese IV secolo a.C.).

“Jouer”, in francese significa suonare uno strumento musicale e giocare. Ascoltare, vedere, sentire, accompagnare sono termini che hanno permesso l'incontro tra Slow Music e l'Associazione ticinese no profit Giochintavola. Il suo scopo è di promuovere e divulgare il gioco intelligente. Dalle 10.00 alle 17.00 la corte del municipio di Bellinzona si trasformerà in una grande sala da giochi per famiglie, amici, turisti, grandi e piccoli dove tutti potranno giocare e scoprire nuovi giochi di società.

Bellinzona  
corte del municipio  
entrata libera  
luglio – agosto

**slowmusic**  
2016



**Sabato 2 luglio 2016 – ore 21.00**  
**Patrick Fassiotti Quartett**  
(Spagna) jazz

Il Patrick Fassiotti Quartett nasce per simpatia, per una sensazione di feeling umano e musicale nata attorno ad una rassegna di musica jazz in un minuscolo locale della Costa de la Luz spagnola, patria del flamenco, sull'oceano Atlantico. Uno sguardo, qualche telefonata e un incontro che ha dichiarato immediatamente con chiarezza una forza espressiva dirompente e salda, condita con la ricca storia di tutti i musicisti. Dalle steppe mongole all'improvvisazione spagnola il Quartett ci porta in un universo completamente nuovo dove possiamo immaginare il galoppo del cavallo di Gengi Skan, il vento, il caos, la pace.

**Fassiotti Patrick:** voce, percussioni

**Ayuga Jon:** basso

**González Rafa:** batteria

**Mangas Fran:** sax



**Giovedì 7 luglio 2016 – ore 21.00**  
**Andrea Capezzuoli e compagnia**  
(Italia-Quebec) musica popolare

Storie, leggende, canzoni, ballate, danze del nord Italia vengono "condite" con suoni, melodie e ritmi provenienti da diverse regioni d'Europa e d'America: dal romanticismo della mazurka francese all'energia travolgente del reel del Québec. Una musica di contaminazione tra folk e jazz, tra tradizione e innovazione, che coinvolge, cattura il pubblico e lo trascina in un viaggio sonoro e ludico ricco di energia e complicità, caratterizzato dalla gioia tipica della festa e dal piacere della buona musica: organetti, chitarra, violino e voci accompagnati dal battere dei piedi (podoritmia), la percussione tipica che dona un tocco unico a questo sound.

**Andrea Capezzuoli:** melodeon, organetto, voce, podoritmia

**Milo Molteni:** violino

**Jacopo Ventura:** chitarra, mandolino, banjo, voce

**Nicola Brighenti:** caller, danza percussiva (step), disco armonico



**Mercoledì 20 luglio 2016 – ore 21.00**  
**Betti Zambruno Trio**  
(Italia) Sguardi: dal popolare alla composizione

Laureata in lettere all'Università di Torino, si è attivamente occupata di cultura popolare e di storia orale negli anni della formazione universitaria e, successivamente, come ricercatrice presso l'Istituto della Resistenza di Alessandria, collaborando alla costituzione del centro di cultura popolare "G. Ferraro" fondato da Franco Castelli, con cui ha mantenuto rapporti di collaborazione. Come cantante ha esperienze in vari ambiti, privilegiando il folk e il jazz. Ha ottenuto il premio al Festival "Canté Bergera". Collabora con Assemblea Teatro. "Sguardi" è il titolo che intende raccontare



**Betti Zambruno:** voce

**Piercarlo Cardinali:** chitarra, cornamuse

**Gianpiero Malfatto:** trombone

storie e storia: dalle antiche ballate popolari alle canzoni d'autore, trasmigrando dal folk al jazz. Diversi i temi: dalla società contadina alle figure di donne, dal lavoro all'amore con tanti "sguardi" musicali.

**Mercoledì 27 luglio 2016 – ore 21.00**  
**Verso Suelto**  
(Messico) Nu Ranchera

Il Trio propone un repertorio di "Nu Ranchera", musica tradizionale messicana reinterpretata con una nuova sonorità trasparente e piena di emozione. Nu Ranchera è un nuovo modo di intendere i classici della musica messicana, che mette l'accento sulla sensibilità e il lirismo, senza dimenticare la forza e la passione laceranti proprie dello stile. La voce impressionante di Raissa Avilés, avvolta dalla chitarra di José Pino e dal contrabbasso di Pedro Martinez-Maestre, disegna con passione traboccante le melodie tradizionali del nord e del centro del Messico. Dal 2011 il trio si esibisce sulla scena barcellonese, conquistandola concerto dopo concerto fino a che un giro inaspettato del destino li porta in Svizzera. Qui Raissa e Pedro si stabiliscono come nucleo del trio, continuando a contare sulla collaborazione di musicisti eccellenti come Miguel Calatayudo o José Pino, guadagnandosi il rispetto del pubblico con spettacoli che distillano energia, sensibilità e tradizione.

**Raissa Avilés:** voce

**Pedro Martinez-Maestre:** contrabbasso

**José Pino:** chitarra



**Sabato 6 agosto 2016 – ore 21.00**  
**Antica Liuteria Sangineto**  
(Italia) musica tardo Medioevo - Rinascimento

Il gruppo nasce nel 2000 nell'ambiente artistico della liuteria del Maestro Michele Sangineto. Grazie all'approfondimento e alla ricerca, in collaborazione con paleografi musicali italiani, Michele Sangineto ricostruisce strumenti musicali raffigurati in dipinti e affreschi di Maestri del Rinascimento (Leonardo da Vinci, Piero di Cosimo, Giorgione, Gaudenzio Ferrari e altri), fornendo al gruppo nuove possibilità di sperimentazione sonora e tecnica. L'ambito di ricerca e sperimentazione del gruppo concerne l'aspetto funzionale di questi strumenti poiché dal punto di vista organologico non esistono testimonianze sulla loro accordatura e sulla tecnica digitale. Con questa formazione, il gruppo esporta la musica popolare italiana dal tardo Medioevo al Rinascimento nei vari festival europei (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Ungheria).

**Adriano Sangineto:** arpe, organo di carta, voce

**Caterina Sangineto:** salterio, voce

**Jacopo Ventura:** liuto a tastiera, voce



**Sabato 13 agosto 2016 – ore 21.00**  
**The Bosco Stompers**  
(Italia-Louisiana) Cajun



Il gruppo nasce nel 2012 dal fortunato incontro di musicisti da anni impegnati nella scena country/folk lombarda, con la precisa intenzione di proporre uno spettacolo/concerto che non sia solo concerto ma un viaggio attraverso alcuni classici della musica Cajun-Zydeco. Il termine Cajun si utilizza anzitutto per indicare il gruppo etnico di origine e lingua francese che vive in Louisiana. I Cajun sono discendenti degli Acadiani che abitavano la regione canadese dell'Acadia, colonizzata già a partire dal 1534. La musica Cajun prevedeva principalmente l'uso della concertina e della fisarmonica Cajun (accordeon), ma troviamo anche, oltre al tradizionale washboard, il violino, suonato alla maniera di un secolo fa (da solo o in coppia) anche come strumento solista per accompagnare il canto o la danza. Altri strumenti tipici sono il triangolo (chiamato 'tit fer) e la chitarra acustica.

**Italo Gualandris:** voce, accordeon, chitarre, washboard

**Franco Fanizzi:** voce, chitarra

**Alberto Rota:** voce, violino, percussioni

**Sabato 27 agosto 2016 – ore 21.00**  
**Kala Jula**  
(Mali) L'arte della chitarra mandinga



Samba Diabaté fa parte dei chitarristi più apprezzati di Bamako. Da Toumani Diabaté a Djelimady Tounkara, tutti i più prestigiosi ambasciatori contemporanei delle musiche mandinghe lo chiamano o

l'hanno chiamato per suonare. Co-creatore della Compagnia. Djinn Djow, Vincent Zanetti è stato per quattordici anni l'arrangiatore e il compagno di scena di Soungalo Coulibaly, leggenda del djembé, scomparso troppo presto nel 2004. Dal 2006, Vincent dà regolarmente dei concerti nei borghi del Mandé, la sua terra di adozione. Il loro nuovo repertorio, completamente strumentale dà la misura del loro immenso talento e dell'apertura della loro musicalità.

La complicità tra Samba Diabaté e Vincent Zanetti rappresenta sicuramente uno dei sviluppi i più appassionati e i più completi dell'arte della chitarra mandinga: tutto è rivisitato e rivitalizzato, dal repertorio secolare dei griot del Mandé al blues del Sahel, da Bazoumana Sissoko a Ali Farka Touré...

**Samba Diabaté:** chitarra, jeli n'goni, percussioni

**Vincent Zanetti:** percussioni, chitarra, kamele n'goni

**Mercoledì 31 agosto 2016 – ore 21.00**  
**Dry & Dusty**  
(Italia-USA) Old Time

L'Old Time nasce sui monti Appalachi, nel sud-est degli Stati Uniti, rifugio dei più irriducibili coloni irlandesi e scozzesi dove schiavi neri fuggivano dalle piantagioni nelle pianure. Nelle dure condizioni di vita delle montagne la musica era una delle rare occasioni di svago e nelle feste nei granai annaffiate da abbondante whiskey di contrabbando, è nata una musica scarna e ruvida, fatta di percussioni grezze, dal violino europeo e dal banjo africano, un suono arcaico ed incalzante. Si è così formato un repertorio di musiche da danza travolgenti e di canzoni che raccontano la dura vita dei montanari dei tempi andati. Ladri di polli e giocatori d'azzardo; indiani e cacciatori di frodo, contrabbandieri e distillatori clandestini cantano le loro gioie ed i loro dolori.

**Alberto Rota:** violino, voce

**Alioscia:** banjo, chitarra, voce

**Giusi Pesenti:** voce, ossa, cucchiari, triangolo, washboard & Mister Capitan Tap

